**CONSACRAZIONE PER…** 13 novembre ’23

Lo Spirito Santo ci chiama… (servendosi dei fratelli)

Meditiamo la scelta… (ascoltando i fratelli)

Aderiamo… (seguendo i fratelli)

Facciamo un percorso di formazione… (insieme ai fratelli)

Poi arriva il giorno che INIZIAMO A DIVENTARE francescani.

*Io, N.N., poiché il Signore mi ha dato questa grazia, rinnovo le mie Promesse Battesimali e mi consacro al servizio del suo Regno.* (Dal Rituale dll’OFS)

COSA DICIAMO CON LA PROFESSIONE?

**REGNO**

Al primo posto c’è il Regno, ma il SUO.

*Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose* (cibo, vestiti, …) *vi saranno date in aggiunta.* (Mt 6,33)

DOMANDA PREVIA:

MA COSA È IL REGNO DI DIO?

DOMANDA SECONDA:

COSA È IL REGNO DI DIO PER ME? Non secondo me, ma PER me.

Cosa significa: venga il tuo regno?

Forse che se non preghiamo Dio non regna?

Il Regno deve venire in me, prima di tutto.

Poi, per contaminazione, viene in chi mi sta intorno, … nel mondo. Questo per quanto mi riguarda.

Il Regno è in me quando io vivo la vita di Dio. Quando Dio è signore della mia vita.

Per questo rinnovo le promesse battesimali.

Tutto parte dal Battesimo. “Porta dei sacramenti”. Tutto tiene perché siamo battezzati.

Prosegue nella vita di fede: preghiera, sacramenti, carità, …

*Il regno di Dio infatti non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: chi serve il Cristo in queste cose, è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini.*

(Rm 14,17)

Giustizia, pace e gioia: tre cardini francescani.

Il Regno prosegue in cielo, ma inizia sulla terra.

*Oggi la salvezza è entrata in questa casa.* (Lc 19,9)

Non smettiamo mai di meditare su questo “oggi”.

Nella vita degli uomini la regalità di Dio ha un inizio, per non avere mai fine (se lo vogliono).

**SERVIZIO**

Tutta la nostra vita è (dovrebbe essere) un servizio al Regno.

Le cose straordinarie, ma anche la cose ordinarie vissuto con lo Spirito di Cristo.

Senza lo Spirito il servizio diventa schiavitù.

Con lo Spirito il servizio diventa amore.

*Noi non intendiamo far da padroni sulla vostra fede; siamo invece i collaboratori della vostra gioia* (2Cor 1,24)

Serviamo le persone per metterle in ascolto di Dio, ma non possiamo dire quel che Lui gli dirà.

È lo spirito delle beatitudini.

È la minorità francescana.

ma siano *minori* e sottomessi a tutti coloro che sono in quella stessa casa…

(Regola Non Bollata – FF 24)

Servire sembra un fatto di semplice umilismo, ma in realtà è una convinzione profonda da acquisire.

A volte serviamo col corpo (caritas, ministeri, …) ma vogliamo dominare con la mente (imporre la nostra verità).

L’idea del servizio “discende” dall’idea di Dio e quindi dall’idea di Chiesa.

Su questo c’è da camminare. MOLTO.

IL SERVIZIO È L’UNICO MODO PER ATTUARE IL REGNO.

Tra voi non sia così…

La visione di Dio è diversa da quella del mondo. Sempre.

Purtroppo a volte è anche diversa da quella della Chiesa.

**CONSACRO**

È una parola fondamentale per il vocabolario cristiano, ma di tutte le religioni.

Si dice: è un consacrato.

Nella Bibbia può essere consacrato: un giorno (il sabato), un suolo, un popolo, un sacerdote (Aronne…), un giudice (Sansone…), …

Nella Chiesa viene consacrato un sacerdote, il pane e il vino, una chiesa, …

FORSE PRONUNCIAMO QUESTA PAROLA SENZA RENDERCENE CONTO.

Ma Dio non è come noi. Accetta la nostra offerta.

DOMANDA DI SENSO:

Ma cosa vuol dire mi consacro?

Accetto che Dio viva con me in pienezza

Il primo passo lo fa sempre Dio. Noi accettiamo.

Offro al Signore la mia vita

Vivo la mia storia, le mie situazioni, … con Lui.

Accolgo la benedizione di Dio.

Nei sacrifici dell’A.T. il popolo offriva e Dio inviava la benedizione.

Rivolgo lo sguardo al cielo

Metto tutto in comunione: cielo e terra, corpo e anima,…

Mi rendo inviolabile (sacro).

Il mio corpo è tempio dello Spirito Santo.

Mi “separo” dal mondo.

“Stetti un poco ed uscii dal mondo”.

Dalla parte della “terra” non redenta, il peccato.

Mi rendo santo.

La via della santità aspetta tutti.

Tutto quanto è un percorso.

Ogni giorno arrivo e partenza. Stazione di testa è solo la morte. La vita ha solo stazioni di transito.

Verso la santità.

Vera meta di tutti i cristiani.

Il nostro camminare con Francesco è via di santità.

DOMANDA DI PERCORSO:

per la Professione bisogna essere santi? No. (Chi potrebbe farla?)

Ci siamo preparati col noviziato, ci siamo vestiti per uscire nella vita di Dio.

La Professione è come aprire la porta.

Possiamo avere la tentazione di tornare indietro.

A volte cediamo ed arretriamo davvero.

QUANDO IL CAMMINO HA DELLE SOSTE O DEGLI ARRETRAMENTI OCCORRE FUGGIRE DA:

pensare di non essere all’altezza

pensare di non essere degni

pensare che Dio sia stanco di noi

pensare di averla fatta troppo grosso per ricevere il perdono

SIAMO SULLA VIA DELLA SANTITÁ

Guardiamo avanti con fiducia, speranza e forza.

Iniziamo a tenere il corpo pronto per il cammino.

E non smettiamo mai di parlare con Dio, fosse anche una parola al giorno. Non per Lui, ma per noi.

O Dio,

donami la consacrazione,

insegnami il servizio

accoglimi nel Regno. Amen.